

Tradizione e innovazione nelle pavimentazioni lapidee monolitiche

di Patrizia Zoia

Relatore: Giovanni Canavesio

Correlatore: Anna Gilibert

La tesi di laurea approfondisce lo studio di alcuni tipi di pavimentazioni lapidee monolitiche, con particolare attenzione a quelle dell'architettura veneta e friulana tradizionale: il *terrazzo* alla veneziana e il mosaico. La ricerca parte dalle origini storiche dei pavimenti alla veneziana e analizza il loro legame con gli antichi pavimenti a mosaico e si conclude con la loro riproposizione in chiave moderna, attuata attraverso l'uso dei materiali lapidei.

Il primo capitolo è dedicato ad una breve definizione storica del pavimento; da semplice significato di *terra battuta* dei più antichi pavimenti egiziani, fino ai complessi mosaici del mondo romano, per arrivare alle attuali soluzioni costruttive, più specificatamente a quelle monolitiche.

Seguono due capitoli dedicati ai criteri di scelta dei materiali lapidei per pavimentazioni interne e dei materiali leganti.

Le pavimentazioni lapidee prese in esame sono dei seguenti tipi:

- il *pastellone* - una antica pavimentazione in coccio-pesto;
- il pavimento alla veneziana - *terrazzo* in calce;
- il pavimento alla veneziana - *terrazzo* in cemento;
- il pavimento alla veneziana - *terrazzo* in resina;
- il mosaico.

La trattazione di tali tipi viene preceduta dalla descrizione del sistema costruttivo delle architetture veneziane, poiché la conoscenza del sistema statico e dei materiali utilizzati, è la premessa indispensabile per capire e giustificare l'affermarsi di questi tipi di pavimentazione. Si sviluppa in particolare lo studio del *terrazzo* che, dal 1700 in avanti, si è diffuso non solo in Italia, ma in tutta Europa, grazie alla forte emigrazione delle maestranze friulane.

Ogni tipo di pavimento viene descritto secondo il seguente schema:

- denominazione;
- caratteristiche;
- origine storica;
- tipo di supporto;
- materiali (leganti e di rivestimento);
- tecnica costruttiva;
- metodi di realizzazione dei motivi decorativi;
- problemi relativi alla manutenzione e brevi cenni sul restauro.

La trattazione del *terrazzo* in calce è fatta ponendo a confronto i testi di alcuni degli Autori antichi (G.Curioni, A.Zambonini, A.Castagnola) con quello di A.Crovato, di più recente edizione, nonché le testimonianze degli operatori del settore che operano con tecniche tradizionali.

La descrizione del *terrazzo* moderno (in cemento e in resina) è invece basata essenzialmente sulle informazioni raccolte presso gli artigiani e le ditte attualmente operanti in area veneta, friulana e milanese. Ad essi si è fatto ricorso per sopperire alla scarsità di testi di riferimento.

Gli operatori sono stati selezionati in base alle indicazioni fornite dalle Soprintendenze ai Beni Ambientali e ai Beni Artistici e Storici di Venezia; inoltre sono stati intervistati i responsabili di due grandi società operanti in Italia nel settore della produzione e della realizzazione del mosaico: la Bisazza Mosaici S.p.A. di Alte (Vi) e la Fantini Mosaici di Milano.

Ogni tipo di pavimentazione lapidea monolitica è illustrato da una documentazione fotografica di esempi piemontesi che testimoniano l'uso di una tecnica mista in cui veneziana, mosaico e graniglia coesistono e contribuiscono a formare bellissimi esempi di grande valore artistico.



Decorazione centrale del pavimento alla veneziana della camera da letto della Duchessa nella Palazzina di Caccia di Stupinigi



Motivi floreali del pavimento alla veneziana della sala da pranzo del Castello di Racconigi



Pavimento alla veneziana e a mosaico del Castello Cavour di Santena

In particolare le pavimentazioni documentate, datate tra il 1700 e il 1800, sono quelle esistenti in alcune residenze sabaude: Castello di Agliè, Castello di Racconigi, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello della Mandria. Di esse è stato eseguito un

rilievo riprodotto in scala reale, in modo da rappresentare alcuni particolari decorativi e le dimensioni del brecciame di marmo utilizzato.

Del XVIII sec. sono anche gli esempi di pavimenti alla veneziana esistenti nel Castello di Masino (TO), anch'essi documentati, mentre i pavimenti del Castello Cavour di Santena (TO) ripropongono nuovamente la tecnica mista (mosaico, veneziana, graniglia).

Gli esempi del *terrazzo* moderno in cemento si riferiscono alle realizzazioni della ditta Fantini Mosaici di Milano per il negozio Versace a Parigi e per la sua residenza di Miami.

Altre immagini relative al mosaico documentano quelli realizzati in alcune case private di *terrazzeri* e mosaicisti friulani, distrutte nel terremoto del 1976.

La documentazione fotografica relativa al *terrazzo* in resina si riferisce alla produzione attuale della ditta Bisazza Mosaici.

Una parte della tesi è inoltre dedicata all'analisi dei motivi decorativi utilizzati nelle tecniche esaminate, al loro rapporto con lo spazio architettonico e alla classificazione dei tipi di espressione formale esaminati.

Sono infine da segnalare un indice analitico dei vocaboli tecnici usati, dei modi di dire dialettali e la descrizione e documentazione degli attrezzi antichi ad uso specifico.

A conclusione la tesi illustra i prodotti lapidei proposti oggi sul mercato (come ad esempio gli *anticati*, i lapidei ricomposti, le mattonelle in cemento colorato) i quali, pur essendo espressione di un diverso gusto decorativo e di nuove tecniche di lavorazione, presentano valenze formali radicate nell'antica tradizione.